



The City of Hiroshima
PEACE DECLARATION
August 6, 2025

Ottant'anni fa, Hiroshima era disseminata di corpi così danneggiati che era persino impossibile identificarne il sesso. Un'hibakusha (*sopravvissuta*) ignorò le numerose schegge di vetro che le trafiggevano il corpo per cremare il padre con le sue stesse mani. Altrove, una giovane donna implorò: "Non mi importa di morire. Per favore! Dammi dell'acqua!". Decenni dopo, una donna che ascoltò quella supplica si pentì ancora di non aver dato dell'acqua alla giovane. Si disse che lottare per l'eliminazione delle armi nucleari era il meglio che potesse fare per coloro che erano morti. Un altro *hibakusha* trascorse la vita da solo perché i genitori della donna che amava si rifiutarono di lasciarla sposare a chiunque fosse stato esposto alla bomba.

Un leader *hibakusha* ricordava spesso al pubblico più giovane: "Costruire un mondo pacifico senza armi nucleari richiederà il nostro spirito di non arrendersi mai. Dobbiamo parlare e continuare a parlare con chi ha opinioni opposte". Oggi, trasmettere le ardenti richieste di pace che nascono dalle esperienze *degli hibakusha* è più cruciale che mai.

Gli Stati Uniti e la Russia possiedono ancora circa il 90 per cento delle testate nucleari mondiali. L'invasione russa dell'Ucraina e

Il caos in Medio Oriente sta accelerando il potenziamento delle capacità militari in tutto il mondo. Sotto la pressione di questa situazione, i responsabili politici di alcuni paesi accettano persino l'idea che "le armi nucleari siano essenziali per la difesa nazionale". Questi sviluppi ignorano palesemente le lezioni che la comunità internazionale avrebbe dovuto imparare dalle tragedie della storia.

Minacciano di far crollare i quadri di costruzione della pace che tanti hanno lavorato così duramente per costruire.

Nonostante l'attuale turbolenza a livello di Stato-nazione, noi, il popolo, non dobbiamo mai arrenderci. Dobbiamo invece impegnarci ancora di più per costruire un consenso nella società civile sulla necessità di abolire le armi nucleari per un mondo autenticamente pacifico. I nostri giovani, leader delle generazioni future, devono riconoscere che politiche sbagliate in materia di spesa militare, sicurezza nazionale e armi nucleari potrebbero avere conseguenze del tutto disumane. Li esortiamo a farsi avanti con questa consapevolezza e a guidare la società civile verso il consenso attraverso una maggiore partecipazione a livello di base. In questo processo, dobbiamo

tutti ricordare di pensare meno a noi stessi e di più gli uni agli altri. Pensare agli altri è il modo in cui l'umanità ha risolto molti conflitti e turbolenze nel suo cammino fino ai giorni nostri. Chiaramente, anche le nazioni devono guardare oltre il ristretto interesse personale per considerare le circostanze delle altre nazioni.

Nell'espansione delle iniziative di base, la solidarietà sarà indispensabile. Gli scambi culturali, artistici e sportivi contribuiscono enormemente alla cultura di pace che cerchiamo. E nel promuovere questa cultura di pace, i giovani possono facilmente assumere un ruolo guida. Tutto ciò di cui hanno bisogno è... Ciò che dobbiamo fare è concepire e avviare progetti che possano essere realizzati nel corso della vita quotidiana, come progetti artistici e musicali incentrati sulla pace o la piantumazione di semi e alberelli da alberi bombardati dalla bomba atomica. La città di Hiroshima offre continuamente opportunità di sperimentare la cultura di pace costruita dagli *hibakusha* di Hiroshima e da altri predecessori nel loro spirito di sostegno reciproco. Quanto più la nostra cultura di pace trascende i confini nazionali, tanto più spingerà i decisori politici che ora fanno affidamento sulla deterrenza nucleare a rivedere le loro politiche.

Responsabili politici di tutto il mondo, non vi rendete conto che le politiche di sicurezza, frutto di ristretti interessi personali, stanno fomentando conflitti internazionali? Le nazioni che stanno rafforzando le proprie forze militari, alcune delle quali includono arsenali nucleari, devono impegnarsi in modo costruttivo in colloqui volti ad abbandonare la dipendenza dalle armi nucleari. Per favore, visitate Hiroshima. Vedete con i vostri occhi cosa provoca un bombardamento atomico. Prendete a cuore lo spirito pacifico di Hiroshima, quindi iniziate immediatamente a discutere di un quadro di sicurezza basato sulla fiducia attraverso il dialogo.

Il Giappone è l'unica nazione ad aver subito un bombardamento atomico in guerra. Il governo giapponese rappresenta un popolo che aspira a una pace autentica e duratura. Hiroshima esige che il nostro governo si faccia promotore dell'unificazione della nostra divisa comunità internazionale. In qualità di presidente di Sindaci per la Pace, già la più grande rete mondiale di città per la pace e in continua espansione, la città di Hiroshima collaborerà con le nostre oltre 8.500 città membro in tutto il mondo per infondere la cultura della pace, che si oppone fermamente alla forza militare. Inviteremo i decisori politici a rivedere le loro politiche. Invitiamo il Giappone, ad esempio, a firmare e ratificare il Trattato sulla Proibizione delle Armi Nucleari (TPAN). Ciò manifesterebbe lo spirito di Hiroshima e inizierebbe a rispondere alle suppliche dei nostri *hibakusha*, rappresentati da Nihon Hidankyo,

premio Nobel per la Pace dello scorso anno.

Il Trattato di non proliferazione nucleare (TNP) è sull'orlo della disfunzionalità. Il TPNW dovrebbe fungere da forte sostegno a tale trattato, aiutandolo a rimanere il pilastro del regime di disarmo e non proliferazione nucleare. Chiediamo che il Giappone partecipi almeno in qualità di osservatore alla prima Conferenza di revisione del TPNW del prossimo anno. Inoltre, alla luce delle crescenti sfide globali legate alla gestione dei danni da radiazioni dovuti ai test nucleari, chiediamo al nostro governo di rafforzare le misure di sostegno per tutti *gli hibakusha*, compresi quelli che vivono all'estero. Con un'età media che supera ormai gli 86 anni, devono ancora affrontare innumerevoli difficoltà causate dai danni mentali e fisici causati dalle radiazioni.

In questa Cerimonia di commemorazione della pace, che celebra gli 80 anni dal bombardamento atomico, porgiamo le nostre più sentite condoglianze alle anime delle vittime dei bombardamenti atomici. Rinnoviamo la nostra determinazione a collaborare con Nagasaki e con persone affini in tutto il mondo per raggiungere l'obiettivo a lungo perseguito dall'umanità: l'abolizione delle armi nucleari, che porti a un mondo duraturo.

MATSUI Kazumi
Sindaco
La città di Hiroshima